

MARTE E MERCURIO

Il cielo stellato del 21 novembre prima del sorgere del sole.

LUNA E PIANETI

Se all'inizio della terza decade di novembre vi capita di alzarvi presto, potrete osservare un tripudio di **planeti** che punteggiano il cielo.

Il cielo sotto rappresentato è quello del 21 novembre alle ore 06,00.

La **Luna** campeggia piena tra i *Gemelli*, offuscando parzialmente anche le brillanti costellazioni di *Toro*, *Auriga* e *Orione*.

Sempre nei *Gemelli*, appena alla destra della *Luna*, si può intavvedere **Giove**.

Nel quadrante sud-est possiamo osservare, tra *Leone* e *Vergine*, il pianeta **Marte**, leggermente rossastro, mentre a est-sud est sta sorgendo all'orizzonte il pianeta **Mercurio**.

Se continuate a osservare ancora per una mezz'oretta, vedrete spuntare dalla stessa parte di *Mercurio* anche il pianeta **Saturno**, tra i primi bagliori dell'aurora.

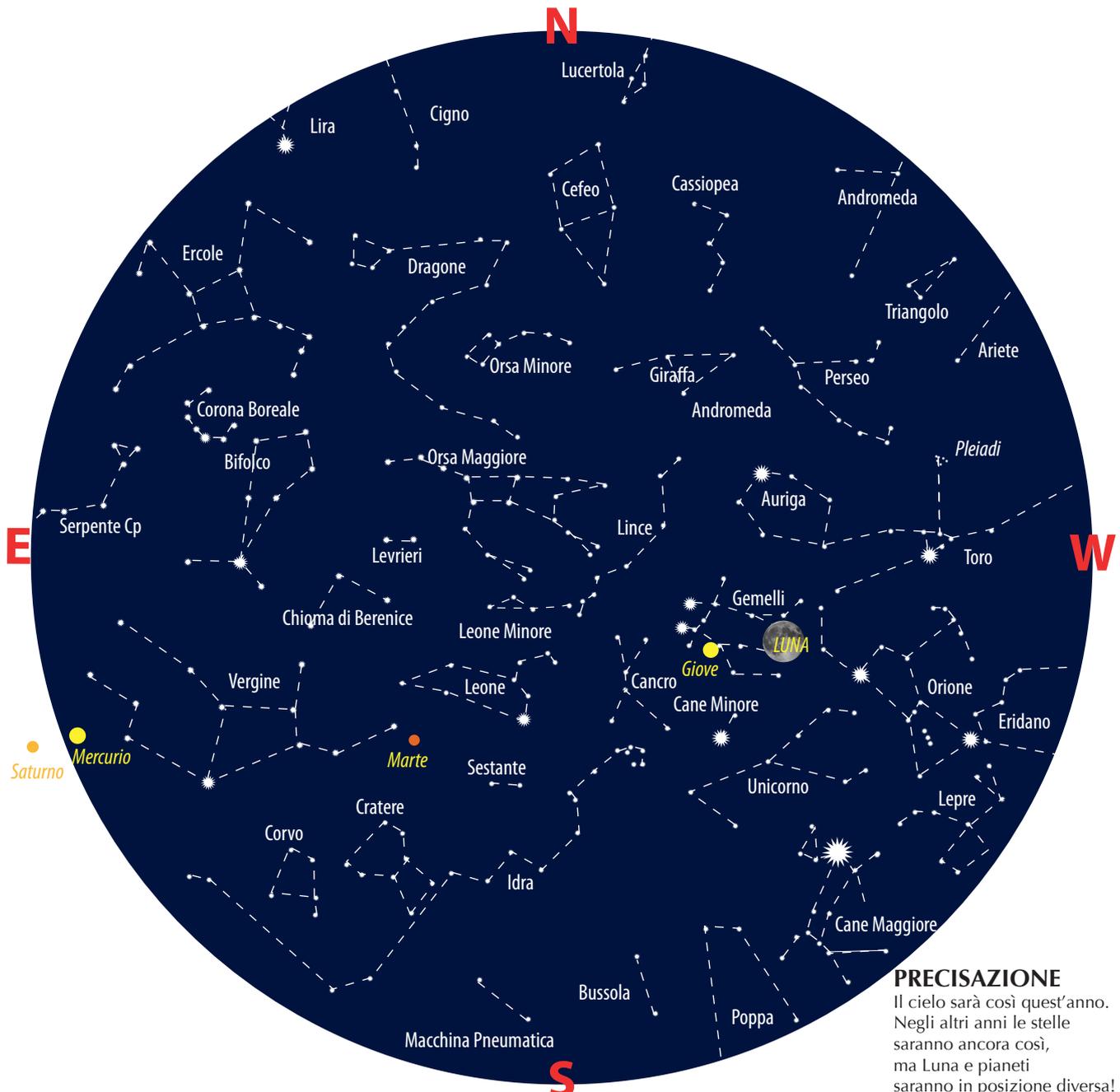
Alle 07,00 del mattino l'alba è vicina e la luce del *Sole* che sta per sorgere rende invisibile la maggior parte delle stelle e dei planeti: rimangono la *Luna* piena con vicino *Giove*, sopra di essi, verso nord, *Capella* dell'*Auriga* e, sotto verso ovest-sud-ovest verso l'orizzonte, *Sirio*; se avete buona vista e se il cielo è terso, potrete intravedere, verso nord-est, anche *Vega* della *Lira* e *Arturo* del *Bifolco*, tra lo zenit ed est. Già alle 07,20 sarà visibile solo la *Luna*, anche se il *Sole* non è ancora sorto.

di Marsilio Parolini

COSTELLAZIONI AUSTRALI

Verso sud, notiamo nuove costellazioni che possiamo osservare anche alle nostre latitudini pur essendo **costellazioni australi**. In particolare:

- **Poppa** (*Puppis*),
- **Bussola** (*Pyxis*),
- **Macchina Pneumatica** (*Antlia*).



PRECISAZIONE

Il cielo sarà così quest'anno. Negli altri anni le stelle saranno ancora così, ma Luna e planeti saranno in posizione diversa!

MITOLOGIA

Marte (in latino *Mars*, in greco *Ares*) è, secondo la mitologia romana, il dio della guerra e dei duelli. Figlio di *Giunone* e *Giove* era inizialmente il dio della fertilità, della natura.

È considerato il padre del popolo romano e di tutti gli italici in generale: *Marte*, accoppiatosi con la vestale *Rea Silvia* generò *Romolo* e *Remo*, che fondarono Roma.

Il mese di marzo, il giorno di martedì, i nomi Marco, Marcello, Martino e anche Marsilio (il mio) devono a lui il loro nome.

Fu amante anche di *Venere* e il loro amore è rappresentato nella statua marmorea di **Antonio Canova**, datata 1816-1822 e conservata a Londra nella Courtauld Gallery.

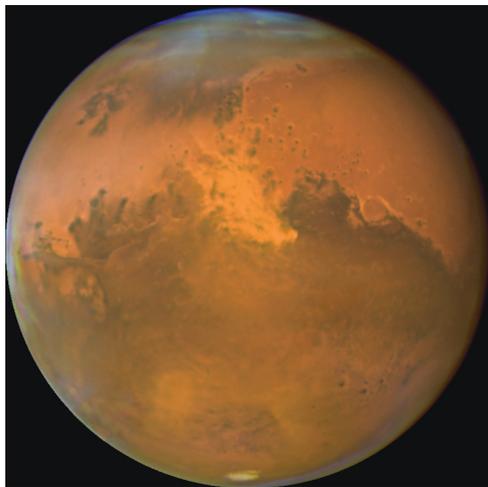


Mercurio (in latino *Mercurius*, in greco *Hermes*) è il nome del dio dell'eloquenza, del commercio e dei ladri nella mitologia greca e romana. Essendo il messaggero degli dèi viene spesso raffigurato con le ali ai piedi, come in questa scultura in bronzo del **Giambologna**, datata 1580 e conservata a Firenze nel Museo Nazionale del Bargello.



MARTE

Marte è il quarto pianeta del *Sistema Solare* in ordine di distanza dal *Sole* e l'ultimo dei pianeti di tipo terrestre dopo *Mercurio*, *Venere* e la *Terra*. Viene chiamato il *Pianeta rosso* a causa del suo colore caratteristico dovuto alle grandi quantità di ossido di ferro che lo ricoprono.



Pur presentando un'atmosfera molto rarefatta e temperature medie superficiali piuttosto basse (tra $-140\text{ }^{\circ}\text{C}$ e $20\text{ }^{\circ}\text{C}$) il pianeta è il più simile alla *Terra* tra quelli del *Sistema Solare*. Nonostante le sue dimensioni siano intermedie fra quelle del nostro pianeta e quelle della *Luna* (il diametro è circa la metà di quello della *Terra* e la massa poco più di un decimo) presenta inclinazione dell'asse di rotazione e durata del giorno simili a quelle terrestri. Inoltre la sua superficie presenta formazioni vulcaniche, valli, calotte polari e deserti sabbiosi, oltre a formazioni geologiche che suggeriscono la presenza, in un lontano passato, di un'idrosfera. Tuttavia la superficie del pianeta appare fortemente craterizzata a causa della quasi totale assenza di agenti erosivi. Infine la bassissima densità dell'atmosfera non è in grado di consumare buona parte delle *meteoriti* che quindi raggiungono il suolo con maggior frequenza rispetto alla *Terra*.

Attorno a *Marte* orbitano due satelliti naturali, **Fobos** e **Deimos**, di piccole dimensioni e dalla forma irregolare, probabilmente due *asteroidi* catturati dal suo campo gravitazionale.

Marte prende il nome dall'omonima divinità della mitologia romana.

Il simbolo astronomico del pianeta è la rappresentazione stilizzata dello scudo e della lancia del dio; tale simbolo rappresenta anche il sesso maschile.



A occhio nudo *Marte* solitamente appare di un marcato colore giallo, arancione o rossastro e per luminosità, nel corso della sua orbita, è il più variabile tra tutti i pianeti visibili dalla *Terra*: la sua magnitudine apparente passa da $+1,8$ alla congiunzione fino a $-2,9$ all'opposizione.

Per lungo tempo si ritenne che *Marte* fosse un pianeta coperto di vegetazione, mari e canali

artificiali, che avrebbero potuto teorizzare la presenza della vita: ciò ebbe una notevole influenza sull'opinione pubblica. Le aspettative del grande pubblico vennero disattese quando, nel 1965, la sonda *Mariner 4* raggiunse per la prima volta il pianeta non rilevando segni di costruzioni. Il primo atterraggio di sonde automatiche avvenne undici anni dopo, con le missioni *Viking I* e *II*, ma non vennero rilevate tracce di vita o di composti organici in superficie. Dal finire dello scorso secolo *Marte* è stato nuovamente meta di numerose sonde, statunitensi ed europee, che hanno portato a un significativo miglioramento delle nostre conoscenze sul pianeta.

MERCURIO

Mercurio è il pianeta più interno del *Sistema Solare* e il più vicino alla nostra stella, il *Sole*. È il più piccolo e la sua orbita è anche la più eccentrica (ovvero, la meno circolare) degli otto pianeti.



Conosciuto sin dal tempo dei Sumeri, il suo nome, tratto dalla mitologia greca e romana, deriva da quello del messaggero degli dèi, probabilmente a causa della sua rapidità di movimento nel cielo.

Trattandosi di un pianeta interno rispetto alla *Terra*, *Mercurio* appare sempre molto vicino al *Sole*, al punto che i telescopi terrestri possono osservarlo solo di rado. La sua magnitudine apparente oscilla tra $-0,4$ e $+5,5$ a seconda della sua posizione rispetto alla *Terra* e al *Sole*.

Durante il giorno la luminosità solare impedisce ogni osservazione, e l'osservazione diretta è possibile solamente subito dopo il tramonto, sull'orizzonte a ovest, oppure poco prima dell'alba verso est. Inoltre l'estrema brevità del suo moto di rivoluzione (solamente 88 giorni) ne permette l'osservazione solamente per pochi giorni consecutivi, dopo di che il pianeta si rende inosservabile dalla *Terra*. Come nel caso della *Luna* e di *Venere*, anche per *Mercurio* dalla *Terra* è visibile un ciclo delle sue fasi, sebbene sia abbastanza difficoltoso rendersene conto con strumenti amatoriali.